

Riflettori puntati sulla struttura di Marcellinara

## Impianto per i rifiuti «Informare i cittadini»

L'auspicio del Comitato ambientalista di Sorbo San Basile

**Carmine Mustari**

**SORBO SAN BASILE**

Il comitato "No alla centrale a biomassa a Sorbo San Basile", in seguito alla notizia del paventato ampliamento dell'impianto di smaltimento dei rifiuti di Marcellinara gestito dalla Calme, si schiera dunque contro tale decisione e lo fa con le dichiarazioni del suo presidente Gioconda Chiarella che decide di scendere in campo per sensibilizzare la cittadinanza di Marcellinara ad informarsi adeguatamente per prendere una decisione consapevole. «Un fatto - dichiara - che provocherebbe serie conseguenze anche per l'inquinamento provocato dalle emissioni dello stesso impianto. Provano a ridimensionare tali conseguenze ma noi siamo determinati con azioni di ogni tipo e natura affinché si possa impedire tale decisione. La storia del comitato "No biomassa a Sorbo San Basile" è lunga e caratterizzata soprattutto dal contrasto ad ogni tentativo di inquinamento ambientale».

«È risaputo - aggiunge - ed è sulle cronache degli ultimi anni come siamo riusciti a fermare la costruzione di una centrale a biomassa nel comune di Sorbo San Basile. Una lotta che all'inizio presentava enormi difficoltà, infatti, si doveva contrastare quelli che erano gli interessi di pochi poteri forti». La Chiarella fa soprattutto riferimento al fatto che la cittadinanza di Sorbo San Basile all'epoca dei fatti non era stata messa al corrente dell'eventualità di una centrale a biomassa, che tra l'altro era stata localizzata a ridosso del Parco Nazionale della Sila appena a 50 metri dallo stesso. La gravità di quella scelta ricadeva soprattutto in modo negativo su quelle che erano e sono alcune produttività dell'eccellenza silana e calabrese in genere,

ad esempio la patata Igp e il caciocavallo Dop. Senza trascurare anche l'aspetto turistico, infatti, sempre nella stessa area vi sono attività ricettive e attrazioni di vario tipo.

«Ritornando a Marcellinara - chiosa la Chiarella - noi del comitato lanciamo un appello, siamo disponibili ad affiancare ogni tipo di iniziativa, e premetto che ci stiamo muovendo singolarmente e anche dal punto di vista legale nelle sedi opportune anche con il supporto dei nostri legali Marcello Nardi e Nicola Gambardella, ma vorremmo che la cittadinanza, con associazioni, gruppi o comitati spontanei, si riunisse per un fronte comune. Ricordiamo ai cittadini che i danni all'ambiente e alla salute pubblica non si evidenziano nell'immediato, ma nel tempo si registrano casi gravi con un aumento percentuale di malattie letali, malformazioni fetali, aumento di patologie respiratorie. Chiediamo che non vi sia disattenzione e che i cittadini valutino con coscienza futuro proprio ma soprattutto delle future generazioni».

Una battaglia avviata dal comitato di Sorbo San Basile, che ha deciso di contrastare ogni possibile ampliamento di strutture di smaltimento dei rifiuti senza il benessere dei cittadini.



**Dubbi e allarmi** La presidente del sodalizio Gioconda Chiarella